

PROGETTO DI FORMAZIONE DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

“IN LABORATORIO CON LA DIDATTICA COOPERATIVA ”

INTRODUZIONE DEL PROGETTO

Nella scuola dell'autonomia è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli allievi, trasformando anche le modalità di insegnamento-apprendimento.

La scuola intesa come LABORATORIO è il luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del "far apprendere" e soprattutto del riflettere sul fare, allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi in cui sono direttamente coinvolti.

La didattica laboratoriale ha il vantaggio di essere facilmente inseribile in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle materie delle scuole secondarie. Nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare l'acquisizione sia delle conoscenze che delle competenze che ciascun allievo acquisisce per l'effetto dell'esperienza di apprendimento nel laboratorio.

Utilizzare la didattica laboratoriale significa richiedere ai per i docenti una continua e attenta analisi disciplinare e metodologica centrata sulle seguenti quattro dimensioni della conoscenza:

- Dichiarativa (che cosa)
- Procedurale (come)
- Sensoriale (perché)
- Comunicativa (linguaggi)

La didattica laboratoriale richiede che si lavori in piccolo gruppo; si creino le condizioni di forte interattività fra insegnante e allievi nella condivisione degli obiettivi da conseguire e fra gli allievi stessi; infine, l'apprendimento deve essere sia cooperativo che condiviso, prevedendo un forte intreccio tra la mediazione didattica e l'operatività degli allievi

In tale prospettiva la metodologia del *cooperative learning* risulta essere la più adeguata per rendere più efficace la didattica laboratoriale.

Breve descrizione dell'apprendimento cooperativo

Il *Cooperative Learning* (C.L.) per l'importanza che attribuisce al rapporto interpersonale nell'apprendimento, è definito come uno dei "metodi didattici a mediazione sociale".

In questo approccio educativo la funzione del docente si modifica arricchendosi di nuovi elementi: l'insegnante è inteso come organizzatore, mediatore e facilitatore delle esperienze di apprendimento, anche laboratoriali.

Il C.L. utilizzando l'interazione tra pari si propone di migliorare il rendimento scolastico e nello stesso tempo realizzare obiettivi di tipo educativo per lo sviluppo della dimensione sociale della persona che apprende.

I teorici del Cooperative Learning sostengono che i modi con cui si strutturano le condizioni di apprendimento della classe influiscono sulla natura dei rapporti interpersonali e sul rendimento scolastico finale.

Modalità di elaborazione

I docenti della scuola primaria sono coinvolti nella fase di formazione, costituita da 4 incontri (primo modulo) in cui apprenderanno anche come progettare le lezioni cooperative con la supervisione della formatrice. Le attività programmate potranno poi essere concretamente realizzate e, durante la fase di sperimentazione, supervisionate con incontri dedicati almeno una volta al mese (secondo modulo).

Obiettivi formativi modulo 1

Fornire agli insegnanti le conoscenze e le competenze per apprendere, progettare ed utilizzare la metodologia del cooperative learning per lo sviluppo della didattica laboratoriale.

Contenuti

1. Che cos'è l'apprendimento cooperativo: definire gli obiettivi. Formare i gruppi di apprendimento, assegnare i ruoli, sistemare l'aula, organizzare i materiali
2. Spiegare il compito e l'approccio cooperativo; strutturare l'interdipendenza positiva
3. Insegnare le abilità sociali. Monitorare il comportamento degli studenti; chiudere la lezione
4. Organizzare la lezione cooperativa. Verifica e valutazione dell'apprendimento

Obiettivi formativi modulo 2

Sviluppare il lavoro di gruppo e la ricerca-azione attraverso la sperimentazione nelle classi di quanto elaborato. Sperimentare all'interno delle classi le conoscenze e le competenze apprese allo scopo di rendere le conoscenze teoriche praticabili in concreto.

Attività programmate

PRIMO MODULO – Formazione

4 incontri di 2 ore ciascuno con formatore

SECONDO MODULO – organizzazione della fase di sperimentazione

2 incontri di 2 ore con formatore, sperimentazione nelle classi e monitoraggio.

Modalità didattiche di realizzazione

Il percorso di formazione si svolgerà con lezioni interattive, sviluppando percorsi di “ricerca-azione” per la progettazione e successiva sperimentazione delle attività di didattica laboratoriale.

Risultati previsti

- Aggiornamento professionalità docente: innovazione della didattica con l'uso della metodologia del cooperative learning
- potenziamento dei processi di apprendimento degli studenti.